

## 1. PREMESSA

La presente per sviluppare alcune considerazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. 81/08, con riferimento alle recenti notizie, che segnalano la presenza in Italia del cosiddetto CoronaVirus, scientificamente definito COVID-19.

## 2. I PASSAGGI OPERATIVI OGGETTO DI ANALISI IN QUESTE ORE

### Osservazioni ed aggiornamenti dall'OMS

#### I numeri

Sono quasi 7 milioni di casi di COVID-19 ad ora segnalati all'OMS e circa 400.000 morti.

Sebbene la situazione in Europa stia migliorando, a livello globale sta peggiorando. Più di 100.000 casi sono stati segnalati in 9 degli ultimi 10 giorni. In data 7 giugno sono stati segnalati oltre 136.000 casi, il massimo in un solo giorno finora. Di questi, quasi il 75% dei casi proviene da 10 paesi, principalmente nelle Americhe e nell'Asia meridionale.

La maggior parte dei paesi Africani sta ancora registrando un aumento del numero di casi COVID-19, con alcuni casi di segnalazione in nuove aree geografiche, sebbene la maggior parte dei paesi della regione abbia meno di 1000 casi. Si registra inoltre, un numero crescente di casi in alcune parti dell'Europa orientale e dell'Asia centrale. Al tempo stesso, in molti paesi, vi è un andamento decrescente. Ciononostante, i risultati di alcuni studi mostrano che la maggior parte delle persone a livello globale è ancora suscettibile alle infezioni.

È necessaria pertanto una sorveglianza attiva per garantire che il virus non rimbalzi, soprattutto perché in alcuni paesi stanno iniziando a riprendere riunioni di massa di tutti i tipi.

#### I corretti comportamenti

Per quanto possibile, devono essere rispettate le regole come il distanziamento di almeno 1 metro, il lavaggio delle mani, ed indossare la mascherina.

Si ricorda a tutte le persone di restare a casa se si è malati e di contattare un operatore sanitario.

Si incoraggiano i paesi a rafforzare le misure fondamentali di sanità pubblica che rimangono la base della risposta: trovare, isolare, testare e curare ogni caso, rintracciare e mettere in quarantena ogni contatto.

#### Il "Contact tracing"

La tracciabilità dei contatti è un elemento essenziale al fine di isolare e curare il singolo caso e non permettere che la catena di infettività si espanda.

Sono state pubblicate recentemente delle linee guida che descrivono come le reti di sorveglianza della poliomelite esistenti possono essere utilizzate nella risposta COVID-19 ed inoltre l'OMS ha anche pubblicato nuove linee guida sull'uso di strumenti digitali per la tracciabilità dei contatti.

Numerosi strumenti digitali sono stati sviluppati per facilitare la tracciabilità dei contatti e l'identificazione dei casi. Alcuni sono progettati per essere utilizzati da personale sanitario pubblico, come l'applicazione Go.Data dell'OMS, che è stata utilizzata con successo per rintracciare i contatti durante l'epidemia di Ebola in corso nella Repubblica Democratica del Congo.

Altri usano la tecnologia GPS o Bluetooth per identificare coloro che potrebbero essere stati esposti a una persona infetta. Ed altri ancora possono essere usati dalle persone per auto-denunciare segni e sintomi di COVID-19. Come parte di un approccio globale, gli strumenti di **tracciamento dei contatti digitali offrono l'opportunità di tracciare un numero maggiore di contatti in un periodo di tempo più breve e di fornire un quadro in tempo reale della diffusione del virus.**

Ma possono anche rappresentare **una sfida per la privacy**, portare a consigli medici errati sulla base di sintomi auto-segnalati e possono escludere coloro che non hanno accesso alle moderne tecnologie digitali.

Sono necessarie ulteriori prove sull'efficacia di questi strumenti per la traccia dei contatti. Proprio per questo l'OMS incoraggia i paesi a raccogliere queste prove ed implementare questi strumenti così da fornire tali prove alla base di conoscenza globale.

**Si sottolinea che gli strumenti digitali non sostituiscono la capacità umana necessaria per tracciare i contatti.**

### **Le mascherine**

L'OMS consiglia mascherine chirurgiche per tutte le persone che lavorano in aree cliniche di una struttura sanitaria, non solo per i lavoratori che si occupano di pazienti con COVID-19. Ciò significa, ad esempio, che quando un medico fa un giro di reparto in cardiologia o unità di cure palliative dove non ci sono pazienti confermati COVID-19, dovrebbero comunque indossare una maschera medica.

In secondo luogo, si consiglia alle persone di età pari o superiore a 60 anni, di indossare una mascherina in situazioni in cui non è possibile il distanziamento fisico.

In terzo luogo, l'OMS ha anche aggiornato la sua guida sull'uso delle mascherine da parte del pubblico in aree con trasmissione comunitaria.

Alla luce delle prove in evoluzione, l'OMS consiglia ai governi di incoraggiare l'intera popolazione ad indossare le mascherine in cui vi è una trasmissione diffusa e quando l'allontanamento fisico è difficile, come sui trasporti pubblici, nei negozi o in altri ambienti confinati o affollati.

### **I guanti**

L'Oms ha espresso un'opinione in merito all'utilizzo dei guanti monouso: **l'organizzazione, infatti, non raccomanda di indossarli in quanto non servono per proteggersi dall'infezione, ma anzi potrebbero essere dannosi, dando un falso senso di protezione e sicurezza. Meglio, quindi, ricorrere al lavaggio regolare delle mani con acqua e sapone e ai gel disinfettanti.**

Come descritto nella nuova sezione Faq del sito dell'Oms, indossare i guanti può "aumentare il rischio di infezione, dal momento che può portare alla auto-contaminazione o alla trasmissione ad altri quando si

toccano le superfici contaminate e quindi il viso”. Pertanto in luoghi pubblici come i supermercati, oltre al distanziamento fisico, l’Oms raccomanda l’installazione di distributori di igienizzanti delle mani all’ingresso e all’uscita. “Migliorando ampiamente le pratiche di igiene delle mani, i Paesi possono aiutare a prevenire la diffusione del nuovo coronavirus”.

### **Aggiornamenti sulle Linee Guida Conferenza Regioni e Province Autonome**

#### **COMUNICATO STAMPA 09.06.2020**

Si allarga lo spettro delle **“Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive”** elaborate e approvate dalla Conferenza delle Regioni, comprendendo anche il **settore delle attività ricreative,** tra cui **congressi e grandi fiere; sale slot, sale giochi e sale bingo; discoteche.**

Sono state razionalizzate e integrate le schede relative a:

- **“Ristorazione”, dove è stato inserito un paragrafo dedicato alle “cerimonie”;**
- **“Attività ricettive” (che oltre alle indicazioni generali prevede regole specifiche per: strutture turistico-ricettive all’aria aperta; rifugi alpini ed escursionistici; ostelli della gioventù; locazioni brevi);**
- **“Servizi per l’infanzia e l’adolescenza” (con un paragrafo dedicato ai “Campi estivi”).**

Sono state notevolmente aggiornate le schede relative alle **“Aree giochi per bambini”** e a **“Cinema e spettacoli dal vivo”** (quest’ultima con riferimenti a: fondazioni liriche, sinfoniche e orchestrali e spettacoli musicali; produzioni teatrali; produzioni di danza)

Infine sono state aggiornate anche le altre schede, in particolare per quanto guarda le prescrizioni per favorire il ricambio d’aria.

- [Linee Guida Conferenza Regioni e Province Autonome del 16 maggio 2020](#)
- [Linee Guida Conferenze Regioni e Province Autonome del 22 maggio 2020](#)
- [Linee Guida Conferenze Regioni e Province Autonome del 25 maggio 2020](#)
- **A breve sarà disponibile la nuova versione non appena verrà pubblicata nel sito ufficiale**

### **A partire dal 3 giugno, si dà il via libera agli spostamenti tra Regioni.**

**Non ci sono quindi più limitazioni agli spostamenti** tra Regioni ma il Presidente del Consiglio sottolinea che i viaggi interregionali “potranno comunque essere limitati, solo con provvedimenti statali (decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o ordinanze del Ministro della salute), in relazione a specifiche aree del territorio nazionale, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in dette aree”.

La riapertura dei confini rappresenta un primo passo verso l’avvio di una “nuova normalità”, confermato in un annuncio del governo in data 29 maggio, sulla base degli ultimi dati del monitoraggio dell’epidemia svolto dall’**Istituto Superiore di Sanità** e dal **Ministero della Salute**.

Per quanto riguarda i viaggi all'estero, sono consentiti gli spostamenti da e per gli **Stati membri dell'Unione europea; ma anche altri stati non UE come** Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera; **Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord; Andorra, Principato di Monaco; anche Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano.**

Cosa cambia?

**Non sono più applicabili le autocertificazioni.**

Non si dovrà più giustificare il proprio spostamento, fatto salvo per determinate regioni che con le ordinanze locali potrebbero richiederle.

Resta il **rispetto delle regole igieniche, distanziamento sociale, l'obbligo di indossare le mascherine nei luoghi pubblici**, nei negozi, dal parrucchiere e dall'estetista, in aereo e in treno, sui mezzi pubblici e ovunque non sia possibile mantenere la distanza. **È quindi vietato togliersela nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico** e dovrà essere sempre indossata in alcuni casi anche all'aperto: alcune regioni lo hanno stabilito con ordinanze regionali che derogano l'obbligo solo a chi esegue attività fisica.

Ogniqualevolta ci si reca in un ristorante o al bar, è necessario dare i propri dati, se richiesti dal gestore, al fine di un tracciamento per individuare eventuali contatti con casi positivi.

In determinati locali ed attività, **non ci si può rifiutare di sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea**. Con una temperatura > 37.5 ° C è vietato l'accesso in molti luoghi pubblici, e si può essere segnalati all'autorità sanitaria.

### **DIRETTIVA (UE) 2020/739 DELLA COMMISSIONE del 3 giugno 2020**

**modifica l'allegato III della direttiva 2000/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'inserimento del SARS-CoV-2 nell'elenco degli agenti biologici di cui è noto che possono causare malattie infettive nell'uomo e che modifica la direttiva (UE) 2019/1833 della Commissione.**

Il SARS-CoV-2 può causare gravi malattie umane nella popolazione infetta, presentando un serio rischio in particolare per i lavoratori anziani e quelli con una patologia soggiacente o una malattia cronica. Attualmente non sono disponibili vaccini o cure efficaci, ma si stanno compiendo sforzi significativi a livello internazionale e finora è stato individuato un numero considerevole di vaccini candidati. Tenuto conto delle prove scientifiche più recenti e dei dati clinici disponibili nonché dei pareri forniti da esperti che rappresentano tutti gli Stati membri, **il SARS-CoV-2 dovrebbe quindi essere classificato come patogeno per l'uomo del gruppo di rischio 3**. Vari Stati membri e Stati dell'EFTA nonché altri paesi terzi hanno iniziato ad adottare misure riguardanti la classificazione del SARS-CoV-2 nel gruppo di rischio 3.

ALLEGATO

Nell'allegato III della direttiva 2000/54/CE, nella tabella relativa ai VIRUS (Ordine «Nidovirales», Famiglia «Coronaviridae», Genere «Betacoronavirus») è inserita la seguente voce tra «Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus (virus SARS)» e «Sindrome respiratoria medio-orientale da coronavirus (virus MERS)»:

«Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (SARS-CoV-2) (1)	3	
--	---	--

(1) In linea con l'articolo 16, paragrafo 1, lettera c), il lavoro di laboratorio diagnostico non propagativo riguardante il SARS-CoV-2 dovrebbe essere condotto in una struttura in cui si utilizzano procedure equivalenti almeno al livello di contenimento 2. Il lavoro propagativo riguardante il SARS-CoV-2 dovrebbe essere condotto in un laboratorio con livello di contenimento 3 a una pressione dell'aria inferiore a quella atmosferica.»

## Normativa vigente

### Circolare Ministero della Salute del 29 maggio 2020

I temi affrontati nella circolare sono la “Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 – Contact tracing – ed il funzionamento della App “Immuni”.

Nella situazione epidemica causata da COVID-19, in assenza di un vaccino preventivo, l'unica strategia attualmente disponibile ed attuabile per il controllo dell'infezione è l'identificazione dei soggetti infetti e il loro immediato isolamento dall'inizio dei sintomi o in alternativa dalla raccolta del campione positivo (Tampone), accompagnato dalla ricerca attiva dei “contatti stratti” avuti durante il periodo di contagiosità attraverso la cosiddetta tracciatura dei contatti o contact tracing. L'identificazione dei contagiati ed il loro isolamento tempestivo riducono la probabilità che questi possano infettare altre persone.

Il tracciamento è uno strumento fondamentale di prevenzione e di controllo della diffusione delle malattie trasmissibili da persona a persona.

Durante la fase II, per identificare e gestire i contatti dei casi probabili o confermati COVID-19, è stato messo in piedi un sistema tecnologico, tramite l'utilizzo di una “app digitale” scaricabile nel cellulare personale.

Sicuramente non tutta la popolazione scaricherà l'applicazione di ricerca dei contatti sul proprio dispositivo; pertanto il sistema del contact tracing digitale non potrà mai sostituire quello tradizionale effettuato dalle ASL.

La Circolare definisce alcuni chiarimenti sulla definizione del termine “contatto”, sulle azioni chiave da intraprendere dopo l'identificazione di un caso ed infine evidenzia alcuni passaggi fondamentali sull'applicazione IMMUNI, ed il suo funzionamento.

### Applicazione IMMUNI

L'Applicazione IMMUNI è stata scelta, nel nostro Paese, quale strumento coadiuvante il contact tracing tradizionale. L'adozione di un'applicazione unica nazionale per il tracciamento dei contatti, interoperabile anche a livello europeo, ha come obiettivo quello di individuare in maniera sempre più completa gli individui potenzialmente esposti a SARSCoV-2 e, attraverso le misure di sorveglianza sanitaria, contribuire a interrompere la catena di trasmissione.

L'applicazione si baserà sull'installazione volontaria da parte degli utenti e il suo funzionamento potrà cessare non appena sarà terminata la fase di emergenza, con eliminazione di tutti i dati generati durante il suo funzionamento.

Le funzionalità principali dell'App sono:

- inviare una notifica alle persone che possono essere state esposte ad un caso COVID-19 – contatti stretti – con le indicazioni su patologia, sintomi e azioni di sanità pubblica previste;
  - invitare queste persone a mettersi in contatto con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta
- L'app si avvale del tracciamento di prossimità** (anche noto come tracciamento contatti) basato su tecnologia Bluetooth Low Energy, **senza ricorso alla geolocalizzazione**.

Quando un utente installa Immuni sul suo smartphone, l'app inizia a scambiare identificativi con altri dispositivi che hanno installato la stessa app.

Per approfondimenti: [Circolare Ministero della Salute n.18584 del 29 maggio](#)

### **DPCM 17 maggio 2020**

In data 17 maggio è stato pubblicato il nuovo [DPCM del 17 maggio](#) che detta delle regole per la ripresa delle attività economiche sospese per l'emergenza COVID. La norma è in vigore dal 18 maggio fino al 14 giugno.

### **Decreto Legge 16 maggio 2020, n°33**

Il [Decreto](#) introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 con validità dal 18 maggio al 31 luglio 2020.

### **Decreto Rilancio: DL n. 34 del 19 maggio 2020**

In data 20.05.20 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, il Decreto-Legge n. 34 del 19 Maggio 2020 [Testo integrale](#) che introduce misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

### **Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 giugno 2020**

La **novità introdotta è la misurazione obbligatoria della temperatura nelle stazioni dell'Alta Velocità ferroviaria per tutti i passeggeri dei treni a lunga percorrenza.**

Il [Decreto](#) **aggiorna** le Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 allegate al DPCM del 17 maggio.

Le modifiche adeguano le linee guida per il contenimento dell'emergenza epidemiologica alla maggiore possibilità di circolazione degli utenti dei trasporti in vista della riapertura degli spostamenti interregionali del 3 giugno.

**Nell'ambito dei trasporti ferroviari sono state specificate nuove importanti prescrizioni per i viaggiatori nelle stazioni e a bordo dei convogli.**

In tutte le stazioni dell'Alta Velocità vengono **introdotti ingressi dedicati ai passeggeri dei treni di AV** e degli Intercity per effettuare la misurazione della temperatura corporea prima di salire. Nel caso sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5°C non sarà consentito l'accesso a bordo del treno.

**È confermata, all'interno delle stazioni ferroviarie, la presenza di un contingente di volontari della Protezione Civile per la gestione organizzativa dei flussi di viaggiatori, fino al 15 giugno.**

**L'altra novità riguarda i servizi di ristorazione a bordo** che erano stati sospesi: per i treni a media e lunga percorrenza vengono ripristinati con modalità semplificate per evitare il transito dei passeggeri per recarsi al vagone bar. In particolare **il servizio è assicurato con la consegna "al posto" di alimenti e bevande in confezione sigillata e monodose, da parte di personale dotato di mascherina e guanti.**

Infine viene inserita una nuova prescrizione che riguarda tutti i servizi di trasporto di linea effettuati con veicoli solitamente destinati a taxi o NCC con un massimo di 9 posti: in questo caso si applicano le linee guida relative al trasporto pubblico locale.

## **Enti e istituzioni**

### **Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della ristorazione**

È stato pubblicato in data 12 maggio, sul sito dell'INAIL, un documento tecnico approvato dal Comitato tecnico scientifico, di cui al [link](#) che prende in considerazione le specificità e le modalità di organizzazione del lavoro nel settore della ristorazione, nonché le particolari criticità di gestione del rischio.

### **Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della balneazione**

Con la graduale ripresa delle attività, e in vista della stagione estiva, l'Inail e l'ISS hanno redatto un documento tecnico, di cui al [link](#) approvato dal Comitato tecnico scientifico, relativo al settore della balneazione.

### **Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori dell'estetica**

Il documento tecnico, di cui al [link](#), approvato nella seduta dal Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Covid-19, contiene l'analisi del rischio contagio per il settore della cura alla persona e fornisce indicazioni sulle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus.

### **Covid-19, Iss: rapporto sulla sorveglianza territoriale e tutela della salute pubblica**

#### **L'attività di sorveglianza legata al contact tracing**

Per la gestione del rischio epidemico, oltre a identificare rapidamente i casi sospetti, testarli, isolarli, e trattare i casi confermati, è cruciale l'individuazione dei soggetti che abbiano avuto contatti stretti con i casi confermati, affinché si possa provvedere alle misure preventive, di quarantena e di interruzione della catena di trasmissione. **Sia la persona ammalata di COVID-19 che quella infetta ma asintomatica, sono individuabili con test molecolari specifici condotti su tamponi nasali e faringei ed inoltre con numerosi tipi di test sierologici** sugli anticorpi che identificano infezioni pregresse, ognuno dei quali presenta limiti e un margine di errore.

Il **tracciamento 'manuale'** dei contatti, **svolto dal personale delle autorità sanitarie**, è uno strumento fondamentale della sanità pubblica, per la prevenzione e il controllo della diffusione delle malattie trasmissibili da persona a persona. Quest'ultimo **consiste nell'identificazione e gestione delle persone che possono essere state esposte ad un caso probabile o confermato di malattia nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi del caso** (o precedenti la raccolta del campione positivo se il caso è asintomatico), **fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso, per evitare che queste persone che sono ad alto rischio di avere acquisito l'infezione, possano a loro volta trasmettere l'infezione.**

## **Misure di contenimento e protezione dei dati**

In seguito alla dichiarazione dello stato emergenziale nel territorio Italiano, sono state pubblicate delle ordinanze e norme che integrano e in parte modificano il sistema della protezione dei dati, al fine di bilanciare il rispetto della protezione degli stessi con le esigenze sovraordinate e improcrastinabili di tutela della salute pubblica. I principi stabiliti dal GDPR agli artt. 6, 9 e 23, possono di per sé legittimare non soltanto il trattamento dei dati relativi a persone infette, ma anche le attività di ricerca della catena di contagio intraprese a vari livelli, dal medico di famiglia alle strutture ospedaliere o altre strutture sanitarie coinvolte.

Per approfondimenti: [Rapporto ISS Sorveglianza territoriale e tutela della salute: Aspetti etico-giuridici](#)

### **Covid-19, Iss: rapporto su sanificazione di superfici, ambienti e abbigliamento**

Il Rapporto “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento”, pubblicato il 15 maggio dall’Istituto superiore di sanità (ISS) sul suo sito istituzionale, di cui al [link](#), fornisce indicazioni, basate sulle evidenze a oggi disponibili, in tema di trasmissione dell’infezione da SARS-CoV-2, di **sopravvivenza del virus su diverse superfici** e di **efficacia dei prodotti** utilizzati per la pulizia e la disinfezione/sanitizzazione dei locali.

### **Covid-19, Iss: rapporto su impianti di condizionamento**

In data 25 maggio, nel sito dell’ISS, è stato pubblicato un documento avente come oggetto “**Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2**” redatto dal Gruppo di Lavoro Ambiente-Rifiuti COVID-19 di cui a [Link](#).

I **destinatari** del presente documento sono tendenzialmente figure come **datori di lavoro, gestori, amministratori, responsabili della sicurezza e operatori di edifici pubblici e privati, strutture comunitarie non sanitarie, strutture alberghiere, uffici, locali adibiti ad attività sportive e scolastiche, ambienti domestici, ecc. e le autorità sanitarie che a livello nazionale, regionale e locale sono preposte alla tutela della salute** e sono coinvolte nella prevenzione e gestione dei rischi associati alla diffusione del virus SARS-CoV-2.

Il documento è strutturato in quattro parti ed analizza:

1. le tipologie di unità di trattamento aria (ventilconvettori o unità terminali idroniche del tipo *fancoil*; climatizzatori ad espansione diretta o del tipo *Split*; climatizzatori portatili monoblocco; cappe aspiranti e a ricircolo);
2. le modalità di contagio aerogeno mediato dagli impianti di climatizzazione e ventilazione, distinguendo la diffusione all’interno della medesima zona da quelle tra aree distinte;
3. le raccomandazioni operative manutentive per la gestione degli impianti per la ventilazione naturale e la gestione operativa in ambiente domestico;
4. cenni sulla sanificazione di superfici ambienti interni.

**Particolarmente innovativo rispetto ai precedenti rapporti ISS, è il fatto che vengano fornite raccomandazioni operative per la gestione delle varie tipologie di impianto che tengono in considerazione una matrice di rischio per la trasmissione di SARS-CoV-2 basata sulla probabilità di presenza di persone**

**infette**, in base ai criteri epidemiologici correlati allo stato di diffusività tra la popolazione del virus (Rt) in una data Regione (riferimento DM Salute 30/04/2020) e sulla tipologia degli occupanti gli ambienti climatizzati, nonché sull'eventuale utilizzo di mascherine.

**Covid-19, Iss: rapporto sulle attività di balneazione in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 31 maggio 2020**

Con riferimento allo scenario epidemiologico corrente e allo stato attuale delle conoscenze sul SARS-CoV-2, **si considera significativo il rischio dovuto a eventi pericolosi di affollamento, vicinanza e contatto tra persone, in condizioni di promiscuità ed elevata frequentazione tipici delle attività di balneazione.** Vengono quindi fornite alcune indicazioni di mitigazione di rischio, di cui al [Link](#), relativamente **all'organizzazione di ambienti, strutture e procedure e norme igieniche/comportamentali da seguire in stabilimenti e spiagge libere.** Il rischio di esposizione all'infezione teoricamente veicolata da terreni e acqua, è considerato irrilevante in ragione delle condizioni ambientali, delle norme ambientali e di controllo già esistenti e delle misure di mitigazione raccomandate nel documento, in base a principi di precauzione. **Si raccomanda una adeguata comunicazione sulla conoscenza e il rispetto delle rigorose norme che caratterizzeranno questa stagione balneare che, nelle condizioni attuali, risulterà diversa dagli anni precedenti.**

**COVID-19, Iss: Indicazioni per le piscine**

Questo documento, di cui al [Link](#), indirizzato alle autorità regionali sanitarie e ambientali e agli enti territoriali, fornisce indicazioni tecniche specifiche relative all'analisi di rischio correlata alle attività sportive e ricreative negli impianti natatori, nei parchi acquatici e in strutture similari, alla luce della pandemia COVID-19 in corso. Con riferimento allo scenario epidemiologico corrente, sono fornite indicazioni specifiche di mitigazione di rischio relativamente a:

- a) controllo della contaminazione ambientale, messo in atto dalle autorità ambientali e sanitarie preposte, secondo la vigente normativa ambientale e sulla qualità delle acque di piscina, parchi acquatici o strutture similari
- b) norme igieniche e comportamentali da seguire da parte dei soggetti gestori e operatori di impianti natatori, parchi acquatici, o strutture similari;
- c) norme igieniche e comportamentali da seguire da parte dei bagnanti e frequentatori di impianti natatori, parchi acquatici, o strutture similari.

**COVID-19, Iss: Indicazioni nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti del 27 maggio**

Il settore della ristorazione costituisce un ambito di particolare rilievo poiché, all'interno dei locali deputati alla somministrazione degli alimenti, possono realizzarsi simultaneamente condizioni di rischio quali affollamento, limitato ricambio d'aria, permanenza prolungata e – in relazione al consumo dei pasti – impossibilità di garantire l'utilizzo delle mascherine. Inoltre, il consumo di alimenti e bevande determina l'esposizione ravvicinata al viso di mani, oggetti e prodotti, potenziali veicolo del virus. Risulta pertanto particolarmente importante l'applicazione del distanziamento fisico e delle altre misure di mitigazione del

rischio, un'attenta ridefinizione dell'organizzazione degli esercizi commerciali e un innalzamento delle garanzie igienico-sanitarie.

Per approfondimenti, è possibile consultare il documento al seguente [link](#).

### **Circolare Inail n. 22 del 20 maggio 2020**

In data 20 maggio è stata pubblicata sul sito dell'Inail è stata pubblicata una [Circolare](#) che fornisce **chiarimenti in merito alla tutela infortunistica da Covid-19 in occasione di lavoro**.

La circolare n. 22 del 20 maggio 2020, integra e precisa alcuni passaggi della [Circolare n.13 del 3 aprile 2020](#), e ribadisce che **l'Inail, ai sensi dell'art. 42, c. 2 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, fornisce tutela infortunistica ai lavoratori che hanno contratto l'infezione SARS-Cov-2 in occasione di lavoro, secondo il consolidato principio giuridico che equipara la causa virulenta alla causa violenta propria dell'infortunio.**

**Di seguito la tabella con le ordinanze e il link diretto al sito istituzionale per prenderne visione.**

<b><u>Regione-Ordinanza</u></b>
<b><u>Lombardia</u></b> – <a href="#">Ordinanza Regione Lombardia n.547 del 17 maggio 2020, Ordinanza n. 555 del 29 maggio 2020, Allegato 1, Ordinanza n. 563 del 5 giugno 2020 con Allegato</a>
<b><u>Piemonte</u></b> – <a href="#">Ordinanza n. 58 del 18 maggio, Ordinanza n. 63 del 22 maggio 2020, Ordinanza n. 64 del 27 maggio 2020, Ordinanza n. 66 del 5 giugno 2020 e Allegati 1-2-3-4</a>
<b><u>Valle d'Aosta</u></b> – <a href="#">Ordinanza n.223 del 28 maggio</a>
<b><u>Liguria</u></b> – <a href="#">Ordinanza n.35 del 1 giugno 2020, Ordinanza n.36 del 5 giugno 2020</a>
<b><u>Veneto</u></b> – <a href="#">Ordinanza n. 81 del 29 maggio 2020</a> ed Allegati
<b><u>Friuli Venezia Giulia</u></b> – <a href="#">Ordinanza n. 16/PC ed allegato</a>
<b><u>Provincia di Trento</u></b> – <a href="#">Ordinanza del 1 Giugno 2020</a>
<b><u>Provincia di Bolzano</u></b> – <a href="#">Ordinanza n. 27 e 28 del 22 maggio 2020</a>
<b><u>Emilia Romagna</u></b> – <a href="#">Decreto n. 82 del 17 maggio 2020, Ordinanza n.84 del 21 maggio e n.87 del 23 maggio, Protocolli di sicurezza, Ordinanza n. 94 del 30 maggio 2020, Ordinanza 6 giugno 2020 - Decreto n. 98</a>
<b><u>Umbria</u></b> – <a href="#">Ordinanze e documenti</a>
<b><u>Abruzzo</u></b> – <a href="#">Ordinanza n.70 del 7 giugno 2020, Protocolli di sicurezza</a>
<b><u>Marche</u></b> – <a href="#">Ordinanze e disposizioni maggio, Riapertura Palestre e Piscine del 20 maggio 2020</a>
<b><u>Molise</u></b> – <a href="#">Ordinanza n. 31 del 17 maggio, Ordinanza n. 32 del 28 maggio 2020</a>

**Lazio** – [Ordinanza n. Z00043 del 27 maggio 2020](#), [Ordinanza n. Z00044 del 29 maggio 2020](#), [Ordinanza n. Z00045 del 2 giugno 2020](#)

**Toscana** – [Ordinanze varie](#), [Ordinanza n.60 del 27 maggio 2020](#), [Ordinanza n.61 del 30 maggio 2020](#)

**Puglia** – [Ordinanza n. 237 del 17 maggio con allegati](#), [Ordinanza n. 245 del 2 giugno 2020](#)

**Basilicata** – [Ordinanza n. 22 del 17 maggio](#), [Ordinanza n. 23 del 22 maggio 2020](#), [Ordinanza n. 26 del 4 giugno 2020](#)

**Calabria** – [Ordinanza n. 43 del 17 maggio 2020.pdf](#), [Ordinanza n. 46 del 27 maggio 2020](#)

**Campania** – [Ordinanze nn. 48 del 17 maggio](#), [49 del 20 maggio](#), [50 del 22 maggio e 51 del 24 maggio](#), [Ordinanza n. 52 del 26 maggio 2020 ed allegati](#), [Ordinanza n.53 del 29 maggio 2020](#), [Ordinanza n.54 del 2 giugno 2020](#), [Ordinanza n. 55 del 5 giugno 2020](#), [Allegati A B C D E F](#)

**Sicilia** – [Ordinanza n. 21 del 17 maggio](#), [Circolare N.19 del 23 maggio 2020](#), [Ordinanza n.22 del 2 Giugno 2020](#), [Ordinanza n.23 del 3 giugno 2020](#), [Ordinanza n. 24 del 06 giugno 2020](#)

**Sardegna** – [Ordinanza n.27 del 2 Giugno 2020](#)

### **Numeri di Emergenza.**

La protezione civile invita a recarsi nei pronto soccorso o nelle strutture sanitarie e a **chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario.**

Le Regioni hanno **attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori** dove si sono verificati i casi di nuovo Coronavirus per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

**Medici di famiglia e Pediatri di libera scelta, inoltre, invitano a non recarsi presso gli studi e gli ambulatori in caso di sintomi respiratori (raffreddore, tosse, febbre), ma a contattarli telefonicamente.**

Contattare il **112** oppure il **118**, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Ecco i numeri verdi istituiti dalle regioni colpite dal nuovo Coronavirus:

- **Basilicata: 800 99 66 88**
- **Calabria: 800 76 76 76**
- **Campania: 800 90 96 99**
- **Emilia-Romagna: 800 033 033**
- **Friuli Venezia Giulia: 800 500 300**
- **Lazio: 800 11 88 00**
- **Liguria: 800 938 883**  
attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle16 e il sabato dalle ore 9 alle 12
- **Lombardia: 800 89 45 45**
- **Marche: 800 93 66 77**
- **Piemonte:**  
**800 19 20 20 attivo 24 ore su 24**

**800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20**

- **Provincia autonoma di Trento: 800 867 388**
- **Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751**
- **Puglia: 800 713 931**
- **Sardegna: 800 311 377 (per info sanitarie) oppure 800 894 530 (protezione civile)**
- **Sicilia: 800 45 87 87**
- **Toscana: 800 55 60 60**
- **Umbria: 800 63 63 63**
- **Val d’Aosta: 800 122 121**
- **Veneto: 800 462 340**

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

- **Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:**
  - **ASL n. 1 L'Aquila: 118**
  - **ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146**
  - **ASL n. 3 Pescara: 118**
  - **ASL n. 4 Teramo: 800 090 147**
- **Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus 112**
- Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: **0874 313000 e 0874 409000.**
- **Nel Comune di Piacenza** per informazioni contattare il **0523 317979**: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13.
- A Campobasso parte un nuovo servizio sms e whatsapp per informare la cittadinanza in modo più veloce e capillare. È possibile contattare il numero **3791833096**. Il servizio è stato offerto gratuitamente al Comune di Campobasso, per tutta la durata dell'emergenza dalla Planetcall Direct.
- È attivo il numero verde **800 942 425 per i pazienti affetti da diabete** che hanno bisogno di informazioni e supporto in questa situazione di isolamento sociale e difficoltà di accesso a visite e prestazioni ambulatoriali. Un'iniziativa dell'Associazione medici diabetologi (Amd) e della Società italiana di diabetologia (Sid) che mettono a disposizione i loro specialisti per rispondere alle domande dei pazienti. **“I colloqui - scrivono le società scientifiche in una nota - non sono comunque sostitutivi di una visita medica. Le informazioni fornite nel corso delle telefonate hanno natura puramente informativa e indicativa e sono di mero supporto per coloro che sentano il bisogno di condividere le proprie azioni e scelte mediche con un diabetologo”.**  
Si può chiamare il numero verde 800 942 425 dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle 18.
- Oltre all'indagine conoscitiva, una serie di iniziative congiunte va ad aggiungersi, in questo momento di emergenza socio-sanitaria da coronavirus (COVID-19), ai servizi già attivi:

**telefono Verde Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità: 800 89 69 49** (gratuito e attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00)

- **SAIO, servizio di ascolto, informazione e orientamento della Federazione Italiana Malattie Rare UNIAMO: 800 66 25 41** (gratuito e disponibile tutti i giorni come da orari sul sito e inoltre su appuntamento anche in video-consulenza).
- Anche la **Società psicanalitica italiana (Spi)** ha messo a disposizione un **servizio di ascolto e consulenza di psicologia psicanalitica gratuito** per problematiche connesse all'emergenza coronavirus. I Centri psicoanalitici associati alla Spi, presenti su tutto il territorio nazionale (Roma, Milano, Bologna, Genova, Torino, Firenze, Pavia, Padova, Napoli, Palermo) forniranno per il progetto i **nominativi dei professionisti disponibili per l'ascolto tramite telefono o piattaforma di videochiamata, consultabili al seguente link: <https://www.spiweb.it/wp-content/uploads/2020/03/esterni.pdf>**.
- Dal 27 aprile è operativo il **numero verde 800.833.833 per dare supporto psicologico su varie tematiche quali Il timore del contagio, le misure di isolamento, la solitudine, i lutti, le incertezze economiche: tutti elementi che possono far nascere attacchi di ansia, stress, paure, disagio. Il numero sarà raggiungibile anche dall'estero al 02.20228733 e saranno previste modalità di accesso anche per i non udenti.**  
Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

### **Situazione internazionale**

*(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 09 giugno ore 10.13)*

#### **Globale**

- 6.991.920 casi confermati nel mondo dall'inizio dell'epidemia
- 403.128 morti

#### **Cina**

- 84.638 casi confermati clinicamente e in laboratorio
- 4.645 morti

#### **Europa**

*Ultimi dati OMS, inclusa Italia, fonte Dashboard Who European Region, 08 Giugno, ore 10:00)*

- **2.290.218 casi confermati**
- **184.178 morti**

#### **Primi cinque Paesi per trasmissione locale in Europa**

- **Russia 476.658 casi (5.971 morti)**
- **Regno Unito 286.194 casi (40.542 morti)**
- **Spagna 241.550 casi (27.136 morti)**

- Italia 235.278 casi (33.964 morti)
- Germania 184.193 casi (8.674 morti)
- Francia 153.977 casi (29.155 morti)

### America

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 09 Giugno, ore 10.13)

- Stati Uniti 1.933.560 casi (110.220 morti)
- Brasile 691.758 casi (36.455 morti)
- Canada 95.699 casi (7.800 morti)
- Messico 117.103 casi (13.699 morti)

Nella tabella seguente, si riporta la situazione nelle varie regioni d'Italia, per la giornata del 9 giugno

PCM-DPC dati forniti dal Ministero della Salute

Regione	AGGIORNAMENTO 09/06/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI <i>(rispetto al giorno precedente)</i>	TAMPONI	CASI TESTATI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi						
Lombardia	2.660	96	15.541	18.297	55.967	16.317	90.581	+192	836.313	496.273
Piemonte	599	39	3.033	3.671	23.258	3.961	30.890	+21	348.770	224.293
Emilia Romagna	226	31	1.899	2.156	21.605	4.185	27.946	+18	367.485	218.890
Veneto	77	0	927	1.004	16.226	1.961	19.191	+4	762.098	358.948
Toscana	46	17	565	628	8.440	1.077	10.145	+1	277.092	195.695
Liguria	119	5	125	249	8.076	1.509	9.834	+8	118.891	65.073
Lazio	462	47	2.061	2.570	4.515	766	7.851	+23	279.572	225.930
Marche	32	0	960	992	4.763	992	6.747	0	115.510	70.335
Campania	73	3	599	675	3.732	426	4.833	+5	220.662	110.583
Puglia	76	5	532	613	3.373	526	4.512	0	135.625	90.248
Trento	6	1	74	81	3.894	464	4.439	+3	96.527	51.934
Sicilia	39	6	808	853	2.323	278	3.454	+2	168.562	142.495
Friuli V.G.	21	2	105	128	2.816	340	3.284	0	148.889	86.257
Abruzzo	91	4	472	567	2.248	451	3.266	+1	84.700	57.880
Bolzano	7	2	86	95	2.217	292	2.604	0	72.652	34.607
Umbria	12	2	15	29	1.330	76	1.435	+3	77.427	55.145
Sardegna	9	1	44	54	1.176	131	1.361	-1	64.272	54.707
Valle d'Aosta	7	0	1	8	1.039	144	1.191	0	16.040	12.436
Calabria	18	0	50	68	994	97	1.159	0	77.216	75.154
Molise	0	2	118	120	295	23	438	+2	17.162	16.411
Basilicata	1	0	13	14	359	27	400	+1	33.185	32.395
<b>TOTALE</b>	<b>4.581</b>	<b>263</b>	<b>28.028</b>	<b>32.872</b>	<b>168.646</b>	<b>34.043</b>	<b>235.561</b>	<b>+283</b>	<b>4.318.650</b>	<b>2.675.689</b>

  

<b>ATTUALMENTE POSITIVI</b>	<b>32.872</b>
<b>TOTALE GUARITI</b>	<b>168.646</b>
<b>TOTALE DECEDUTI</b>	<b>34.043</b>
<b>CASI TOTALI</b>	<b>235.561</b>

NB: La Regione Abruzzo comunica che sono stati conteggiati n. 32 decessi avvenuti in periodi precedenti e non comunicati. Nella giornata odierna si è verificato 1 solo decesso.

Il numero totale di attualmente positivi è di 32.872, con una decrescita di 1.858 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 263 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 20 pazienti rispetto a ieri.

4.581 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 148 pazienti rispetto a ieri. 28.028 persone, pari all'85% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi.

- **In Europa**

È possibile consultare al seguente link (<https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>) la situazione Internazionale.

Si riporta, nella tabella seguente, la situazione degli Stati Europei e Regno Unito per la giornata del 8 giugno.

EU/EEA and the UK	Casi	Morti
Regno Unito	287.399	40597
Spagna	241717	27136
Italia	235.278	33964
Germania	184.543	8711
Francia	154188	29209
Belgio	59348	9609
Olanda	47739	6016
Svezia	45133	4694
Portogallo	34885	1485
Polonia	27160	1166
Irlanda	25207	1683
Romania	20604	1334
Austria	16889	672
Danimarca	11962	593
Repubblica Ceca	9697	328
Norvegia	8547	239
Finlandia	7001	323
Lussemburgo	4040	110
Ungheria	4014	548
Grecia	3049	182
Bulgaria	2810	164
Croazia	2247	104
Estonia	1940	69
Islanda	1807	10
Lituania	1720	71
Slovacchia	1530	28
Slovenia	1485	108
Lettonia	1088	26
Cipro	970	18
Malta	630	9
Liechtenstein	83	1
<b>Totale</b>	<b>1444710</b>	<b>169.207</b>

**THARSOS S.R.L.**

SEDE LEGALE

P. IVA

TEL.

FAX

E-MAIL

WEB

C.so Tassoni, 96/3

10145 Torino – Italia

10502170011

011 75.76.795

011 070.49.59

info@tharsos.it

www.tharsos.it

### 3. IL MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE NEL TERRITORIO ITALIANO

- <https://www.who.int/> - Organizzazione mondiale della Sanità;
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china> - Comunità Europea;
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> – Ministero della Salute, Repubblica Italiana;
- <https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-9259/evoluzione-del-coronavirus-nota-di-aggiornamento-dall-istituto-di-genetica-molecolare-del-cnr>;
- <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/coronavirus-situazione-piemonte>;
- <http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667> ;
- <https://www.iss.it/>;
- <https://www.inail.it/cs/internet/home.html>
- <https://www.who.int/countries/ita/en/>.